Anno IV. N. 242 — Udine, Mercoledì-Giovedì 26-27 Ottobre 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
»	semestre	» 11
»	trimestre	» 6
»	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
»	semestre	» 17
»	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

La confusione delle lingue

Quello che volgarmente si chiama il progresso, per l'eccesso della vanità e dell'albagia dei presuntuosi che lo promuovono si muta in regresso e rende aspri e difficili gli atti di civile consorzio nel momento istesso in cui esalta civiltà e sapienza. Ne abbiamo migliaia di esempi, ma oggi ne vogliam citare uno recente, che è quello del congresso internazionale medico tenuto nello scorso mese a Londra. Là, per le discussioni, vennero ammesse tre lingue: francese, inglese, tedesca. La lingua italiana venne esclusa e il prof. Semmola di Napoli, a nome di ottanta medici italiani presenti, protestò contro l'esclusione, avvertendo che ciò offendeva il sentimento italiano e che i medici anche dottissimi non possono sapere tante lingue, per cui sarebbe bene adottare una lingua unica che valga come vera lingua internazionale. Senza del che la gente non si può intendere, vane e sterili riescono le discussioni.

Non rileveremo il fatto della esclusione della lingua italiana, il quale veramente prova che si fa poco conto degli scienziati italiani; conseguenza sicura di quell'abbassamento e scredito che soffre il paese per causa dei pochi che, anche nel giro politico, tutto fanno per togliere all'Italia onore e prestigio. Maggior cosa noi rileveremo, ed è il fatto palese d'una superbia che genera discordia, confusione di lingue, disordine babelico.

I medici del mondo si riuniscono per discutere e non s'intendono, chè ciascuno parla una lingua che l'altro non capisce: Babele!

Ma se noi risaliamo alle cause di questa scandalosa confusione, le troviamo in quello spirito satanico che domina i tempi moderni, spirito che, con vanto brutale, si chiama appunto progresso.

La lingua internazionale nobile ed efficace è sempre esistita, scrive l'*Osservatore Romano*, e la Chiesa con santa industria lavorò a diffonderla e a farla apprezzare; è la lingua latina, già lingua di civiltà vastissima e di vastissimo impero, poi lingua del mondo cattolico. La scienza nuova e i nuovi dotti trovarono che quella era la lingua dei preti, e che perciò il *laico* non la deve parlare, ma anzi la deve disprezzare come roba di sagrestia, residuo di chiericume. Ora se ne vedono le conseguenze; si hanno scienziati che non sanno il latino e che sono obbligati a parlare le lingue moderne; ma siccome non è possibile impararle tutte, ecco che i dotti non possono intendersi e, trovandosi assieme, fanno una *confusione* indemoniata.

I precetti primi regolatori della medicina vengono tutti dalla sapienza latina e sono scritti in latino; ma ora i medici si radunano e non sanno più parlare latinamente e sono obbligati a parlare le linguette dei commercianti, senza poterle intendere, perchè, come già è detto, non è possibile conoscere tutti i modi di favella che sono nel mondo. Quanta umiliazione per la scienza! Come cadono nel ridicolo gli scienziati moderni!

Il più volgare buon senso additava ai medici del congresso internazionale la lingua latina; ma essi non la sanno; nella loro superbia non vogliono la lingua dei preti, e così cadono nella confusione delle lingue. Per la diplomazia, venendo l'abbandono della lingua italiana, si era adottata la francese come lingua internazionale e serviva benissimo; ma le gelosie e le discordie, figlie di quel demone che seconde gli spiriti della falsa civiltà ossia della barbarie, presero a disdegno anche la lingua francese come mezzo di comunicazione e già le cancellerie tengono scrivani per le varie lingue, e più non v'è quella unità che esisteva una volta. Se ogni cancelleria diplomatica scrive la propria lingua, si finirà come al congresso londinese; confusione babelica! Se v'è confusione di lingua nella scienza e nella diplomazia, figuriamoci poi nel commercio e nelle comunicazioni ordinarie della vita. S'impegna la gioventù a studiare più lingue, e questo è a detrimento del sapere individuale, chè se perdesi il tempo allo studio di molte lingue non si può studiare il resto.

Tutte queste cose dicono chiaro che la forza dei primi errori porta a risultati nocivi alla civiltà, distruttori della fratellanza umana, perniciosi alla scienza e alla pace. E i primi errori già abbiamo detto che sono e in che consistono; consistono in quella superbia satanica che volle abbattere e disprezzare la lingua dei preti!

E così non volendosi la lingua dei preti, si arriva alla confusione delle lingue. Data la confusione delle lingue si ha la guerra, il regresso, la barbarie. Altro non può produrre lo spirito dei tempi nuovi; lo spirito di Satana!

Un secondo Curci

Sono alcuni giorni che la stampa liberale, prendendo l'imbeccata dal *Diritto*, s'occupa di un certo monsignor Savarese napolitano, che, entusiasmato delle teorie del Curci, stampò un opuscolo in cui riproduce su per giù le dottrine dell'ex-gesuita scagliandosi rabbiosamente contro gli *zelanti*, i quali non sono altro se non i veri cattolici.

I giornali liberali menarono gazzarra per questa pubblicazione, che offriva loro una nuova arme a combattere la Chiesa. E' poi un fatto degno di nota, che mentre i giornali anddetti, scritti da uomini spregiudicati parlano del sig. Secchi, del sig. Dante, del sig. Poboi, per il Savarese si profondono nell'applicargli ad ogni passo i titoli di *monsignore*, di *prelato domestico*, ecc. — Quanto ci tengono ai titoli ecclesiastici questi signori, quando si tratta di un prete che vien meno ai suoi doveri e alla sublime missione a cui ha con solenni giuramenti consecrata la sua vita!

A proposito di questo nuovo Curci leggiamo nell'*Italia Reale*:

Alcuni ci hanno domandato: chi è mai questo monsignor Giambattista Savarese, prelato domestico di Sua Santità, che ha scritto e stampato il libro, di cui è parola nell'*Italia Reale* del 18 corrente?

Per quanto ci è dato di sapere, è un sacerdote napoletano, appartenente al clero regio di una volta, e fatto prelato domestico, Dio sa come e per influenza di chi.

Costui, fin da quando correvano i tempi della negazione di Dio, non prometteva molto di sè; ed era una cosa ben mediocre in fatto di lettere e scienze ecclesiastiche.

Oggi se n'è venuto fuori con un libro alla *curciana*, senza avere però del Curci lo stesso merito, e combatte a sua volta la Chiesa sotto la maschera di combattere gli *zelanti*!

Oramai il titolo di *clericale* non basta; bisogna essere clericale e clericale *zelante*: ed il capo di questi zelanti dev'essere lo stesso Papa, perchè è il Papa che parla ed insegna per quale via bisogna camminare.

Ma il Savarese non vede dinanzi a sè che zelanti, non importa che fra essi ci sia lo stesso Papa, pur di buscarsi un plauso della stampa liberale e chi sa quale altra cosa nel caso di tutti i casi — che caso non sarà mai — vada via da Roma e la Sede romana resterà vacante!

Il Savarese ha fatto i suoi conti. Egli viene colla stessa pergamena in mano che prima di lui recavano molti, da Lutero in poi.

Questa pergamena sarebbe una credenziale *divina*, che lo accredita appresso il popolo cattolico contro gli abusi dei zelanti, tra i quali ci è lo stesso Papa!

Ma noi diciamo a questo nuovo ciarlatano, che delle sue pergamene e delle credenziali non sappiamo che farcene, se non per ricordargli che egli mentisce innanzi a Dio ed agli uomini.

DOPO IL PELLEGRINAGGIO

L'*Unione* di Bologna reca la seguente notizia, senza dubbio consolante per coloro che promuovono l'incremento dell'opera dei Congressi:

« Sappiamo che S. E. Rev.ma il Cardinale Jacobini, Segretario di Stato, per espresso volere di Sua Santità è andato a far visita al Duca Salviati, presidente generale dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia, per esprimergli il sovrano aggradimento per il successo del pellegrinaggio italiano, e ringraziarlo di quanto egli e l'Opera hanno fatto per la buona riescita di questa dimostrazione cattolica e nazionale.

« Quest'atto di alta degnazione e di animo gentile mostra quanta importanza abbia dato il Santo Padre alla dimostrazione suddetta e quanto l'abbia Egli aggradita ».

La *Voce della Verità*, ricordati gli encomii già tributati alla Sezione Giovanni della Società per gl'interessi cattolici, soggiunge:

« Il maggiore encomio però le giunse nella sera di lunedì 17 corr. al Vaticano, quando terminata l'udienza dei pellegrini italiani, il Duca Salviati presentò quei bravi giovani al Santo Padre pronunciando queste parole:

« Permetta, Beatissimo Padre, che io presenti alla Santità Vostra questi giovani che fanno parte della sezione *Giovanni*, della Società primaria per gli interessi cattolici, i quali con tanta abnegazione e fatica, hanno cooperato al buon andamento di questo pellegrinaggio, e confesso francamente alla Santità Vostra che senza di loro non avrebbe avuto sì felice successo ». E presentato il vice-presidente della sezione, signor Lorenzo Giacomozzi, in assenza del Principe di Viano presidente, vennero ad uno ad uno presentati al Santo Padre gli altri che erano presenti.

I giovani baciarono il piede alla Santità Sua, che poscia rivolta ad essi pronunziò queste parole:

« Il pellegrinaggio italiano non poteva riuscir meglio. Tutte le diocesi sono state rappresentate in gran numero. Si vede chiaramente che l'Italia, non solamente è cattolica, ma intende e vuole addimostrarsi tale.

« E Noi veramente ce ne chiamiamo soddisfattissimi, e questa soddisfazione, la dobbiamo al Duca Salviati, e poichè mi dice che questi giovani cooperano con tanto zelo, anche essi si abbiano i nostri ringraziamenti.

« Questo pellegrinaggio Ci è stato di conforto e di piena soddisfazione e valga di incoraggiamento a questi giovani, che spero vorranno anche in altre occasioni dimostrare lo stesso ardore ed impegno per dare così onore alla Chiesa e conforto al visibile suo Capo ».

Nel giorno seguente il Santo Padre si degnava di far pervenire per mezzo di S. Eccellenza Rev.ma Mons. Domenico Jacobini al Duca Salviati alcune medaglie di argento di grande dimensione per distribuirle ai soci della « Sezione Giovanni » in attestato del *suo* sovrano gradimento.

Giovedì sera nelle sale del palazzo Altemps se ne fece la distribuzione dal vice-presidente ai soci stessi, che gradirono il dono del Santo Padre, protestando sempre più il loro attaccamento alla S. Sede.

Dubbi e misteri sulle cause del disastro di Sarzana

Del disastro avvenuto sabato scorso, 22 del corrente, sulla via ferrata fra Sarzana ed Avenza, ancora non è conosciuta la vera causa, benchè fin da domenica, 23, si trovi sul luogo una Commissione d'inchiesta. — E' accertato che lo sviamento del treno non è dovuto a depressione o cedimento del suolo, come erasi sulle prime fatto correre voce, imperocchè il treno, dopo lo sviamento, percorse ancora 500 metri. — L'altra causa, messa anche in campo, della rottura degli assi, non risolve neppure essa la questione; perchè, a quanto pare, essa rottura non è stata causa, ma effetto, della terribile scossa che produsse il deviamento, e che divise in due parti l'enorme treno. Il perchè, continuando l'incertezza, *oltre l'inchiesta tecnica*, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 24, *fu aperta un'inchiesta giudiziaria.*

Al qual proposito il *Risorgimento* del 25 scrive quanto segue:

« Appena avvenuta la catastrofe, apparvero sulla linea, malgrado l'ora insolita e il luogo deserto, alcuni individui sconosciuti, di fisonomia poco confortante, e si offrirono per il trasporto dei bagagli con tali maniere insistenti che rasentarono la violenza. Il personale ferroviario si oppose, ma non così presto che taluni di quei figuri non riescissero ad impadronirsi di parecchie valigie e sparire con esse. Per questo, oltre l'inchiesta amministrativa, è pure aperta un'inchiesta giudiziaria. »

Il danno materiale è calcolato in trenta mila lire. Del resto, i nuovi particolari confermando quelli che già abbiamo pubblicato, confermano pure che è stato miracolo, se la strage non è stata di gran lunga più orribile. « Sembra misericordia veramente di Dio, scrive la stessa *Gazzetta Livornese*, che non siano accaduti alle persone maggiori danni di quelli che accaddero. »

In uno dei vagoni capovolti ed andati a precipizio stavano diverse suore ospitaliere. Per un momento, scrive la citata *Gazzetta Livornese*, si credette che fossero tutte morte: ma per venfuro trovate vive e sane.

IL VIAGGIO DEL RE

Alla *Voce della Verità* consta che il viaggio della Regina venne determinato indipendentemente dai calcoli fatti dal Ministero, e che le pratiche per la visita dei due Sovrani non furono iniziate dal Ministero, ma dalla Corte, alla quale il gabinetto italiano si è associato, non sembrandogli vero di avere un pretesto per uscir d'imbarazzo nella presente situazione.

La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Milano, 25 — La partenza dei Sovrani da Monza è finora fissata per domani alle ore 6.45 pom.; arriveranno qui alle ore 7.01 ripartiranno alle 7.40 col treno speciale fino a Pontebba. Il treno sarà composto di quattro vetture reali delle ferrovie romane, di tre vetture *salons* dell'Alta Italia per i ministri, di due vetture di prima classe, d'un carro bagagli.

Vienna, 25 — Per la grande rivista in onore del Re Umberto i reggimenti fuori di Vienna furono diretti a Vienna. Le stazioni austriache ove passerà Re Umberto saranno pavesate.

Vienna, 24 — La *Neue Freie Presse* pubblica il programma seguente: Giovedì 7 1/2 ricevimento alla stazione; venerdì grande rivista militare, e pranzo di Corte di famiglia, rappresentazione di gala all'opera; sabbato caccia nei dintorni di Vienna, pranzo di gala, rappresentazione all'opera; domenica colazione presso Robilant, ricevimento del corpo diplomatico, pranzo presso l'arciduca Ranieri, concerto nell'Hofburg; lunedì alle 7 del mattino partenza. L'Imperatrice, il principe ereditario Rodolfo sono attesi a Vienna.

Vienna, 25 — L'Arciduca Rodolfo arriverà domani con la sposa a salutare i Sovrani d'Italia.

La *Politische Correspondenz* dice che Robilant col colonnello Lanza e l'attacchè Costa partiranno questa mattina per Pontebba per ricevere i sovrani.

L'AGITAZIONE IRLANDESE

e l'Arcivescovo di Cashel

L'Arcivescovo di Cashel, mon. Croke ha indirizzato all'editore del *Freeman's Journal* la seguente importante lettera:

Caro Signore,

Ho letto appunto ora col massimo dolore ed assoluto sgomento il manifesto messo fuori ieri dai capi patriotti carcerati nelle prigioni di Kilmainham e proclamato pubblicamente in tutto il paese a nome loro dalla Lega Agraria che risiede in Sackville-Stret. Io devo protestare e protesto solennemente contro la dottrina che s'impone al popolo, anche se si trovasse in circostanze più critiche delle attuali, di non pagare gli affitti, sia pure che si tratti soltanto di un periodo di tempo determinato. Sebbene io non sia mai stato ascritto come membro della Lega agraria nazionale irlandese, sono stato sempre però sostenitore costante ed inflessibile di tutto l'insieme della sua politica pubblica, credendola perfettamente legale e costituzionale ed intesa a condurre a grandi risultati nazionali. Sono ancora precisamente della stessa opinione; ma ho sempre invariabilmente sostenuto senza equivoci, tanto in Irlanda che fuori, tanto dinanzi ad ecclesiastici, che laici, a persone altolocate od a plebei, tanto qui sul suolo del Tipperary che nei paesi al di là dei mari, che io desideravo affitti equi e nulla più, perchè le classi agricole si sentisser sicure sul suolo irlandese; che dovessero esser nutrite di cibi sani, vestite bene ed alloggiate convenevolmente; e che l'assoluto rifiuto di pagar gli affitti, se una volta avesse trovato espressione in Irlanda, non avrebbe però mai trovato incoraggiamento da me. Queste sono sostanzialmente le mie idee, spesso manifestate e conosciute bene da più d'uno di coloro che ieri firmarono il manifesto. Per ora non occorre che aggiunga altro, ed anzi mi dispiace di aver dovuto dir tanto. Io rimango fedele al programma originale della Lega agraria irlandese nazionale.

Non v'è maggior ragione di abbandonarla adesso, che quando Davitt andò ad occupare una cella a Portland, o quando Dillon con 200 compatriotti fu rinchiuso nelle carceri di Kilmainham. Quel programma conteneva una politica sufficentemente elastica; una politica giusta, messa a prova dall'esperienza e dai buoni risultati: fu anche una politica che riuscì; essa confondeva vescovi, preti e laici in una fratellanza affettuosa destinata a far progredire l'opera nazionale. Mi amareggia dunque profondamente il pensare che si facciano dei tentativi per rimuovere le linee principali e che questi tentativi sieno fatti specialmente dagli uomini che le tracciarono tanto giudiziosamente. Comunque sia io credo fermamente nella politica del passato ed in tutte le sue ramificazioni sostanziali, e credo ugualmente che la politica raccomandata invece adesso con tanto impeto al paese, oltre l'esser condannabile rispetto ai principî ed all'opportunità, non possa condurre che allo smembramento ed alla sconfitta.

Vostro servitore fedele

T. W. CROKE, arcivescovo di Cashel.

QUESTIONE SBARBARO

Alla *Gazzetta d'Italia* si annunzia da Roma che l'on. ministro Baccelli, di *motu proprio*, senza consultare il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, eppero illegalmente, ha sospeso lo stipendio al prof. Sbarbaro.

La prossime elezioni al Reichstag tedesco

Il 27 ottobre avranno luogo le elezioni generali al Reichstag germanico. Noi aspettiamo il loro risultato colla speranza che il Centro cattolico potrà acquistare nuovi seggi; intanto non sarà fuori proposito il seguente specchietto dei varii partiti nei quali si divise la Camera, dopo che venne costituito l'impero ed in seguito alle varie elezioni generali, che ebbero luogo nel decennio della sua esistenza. Il numero dei deputati è di 397, calcolando i 15 che rappresentano l'Alzazia, che non furono eletti se non dopo il primo Parlamento del **1871**:

	1871	*1874*	*1877*	*1878*
Nazionali liberali	116	150	126	97
Progressisti	44	49	35	26
Unitari	67	31	38	56
Conservatori	50	21	40	59
Centro cattolico	57	94	96	103
Polacchi	13	13	14	14
Alsaziani-Lorenesi	—	15	12	12
Alsaziani autonomi	—	—	3	3
Socialisti	2	9	12	9
Selvaggi (?) (*)	27	15	20	18
Collegi vacanti	6	—	1	—
	382	397	397	397

I deputati che attualmente hanno diritto di sedere al Reichstag sono 397; 236 rappresentano la Prussia, e i rimanenti 161 vengono dalla Baviera e dagli altri Stati germanici che hanno rappresentanza nel Parlamento dell'impero. Alcuni di questi deputati non sono tedeschi, ma di altre nazionalità. Nell'ultimo Reichstag la frazione del Centro era la più numerosa, noverando 103 membri. I 12 deputati di Alsazia-Lorena e i 14 della Polonia votarono con essa, senza appartenere come membri a quella frazione.

(*) Non sappiamo, a dir vero, che cosa intenda con questa *denominazione* il *sig. H. Fronin*, che se ne serve nella sua corrispondenza all'*Univers* di Parigi. Crediamo poter congetturare che vengano così designati que' deputati, che non appartengono a nessuna frazione della Camera e votano a *seconda delle loro opinioni individuali*, o che non si fecero mai presenti nelle sedute parlamentari.

Governo e Parlamento

Discorsi politici

Rileviamo dal *Fanfulla* che il discorso dell'on. Minghetti a Legnago è stato fissato per domenica prossima, 30 ottobre. Sarà rivolto alla politica estera, alla prevalenza degli elementi e delle tendenze radicali del governo, e alla giustizia nell'amministrazione, di cui provano l'urgente necessità alcuni fatti recentissimi.

— Il discorso politico dell'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, avrà luogo il giorno 7 di novembre in un'assemblea generale dell'Associazione progressista di Bologna, alla quale interverranno anche i rappresentanti delle Associazioni progressiste delle Marche e dell'Emilia.

— Telegrafano al *Secolo* da Napoli che si parla con insistenza di tentativi fatti da deputati meridionali di destra per avvicinare Sella e Nicotera e rovesciare il ministero, e che, oltre Minghetti, Sella, Chimirri, Di Blasio e De Zerbi parlerebbero domenica nei rispettivi collegi.

La riapertura della Camera

Secondo il corrispondente romano della *Perseveranza* cominciasi a credere che quest'anno la Camera s'aprirà un dò più tardi dell'ordinario, agli ultimi di novembre: il Depretis avrebbe dimostrato al Farini la necessità di questo indugio, perchè il ministero non vuol presentarsi al Parlamento che a viaggio reale compiuto e a trattati commerciali conclusi.

Secondo il *Fanfulla* poi corre voce a Roma che la riapertura della Camera sia stata decisa in massima per la seconda quindicina di novembre.

I documenti d'una inchiesta

Come riferimmo, s'era annunciato che dagli archivi del Ministero della pubblica istruzione fossero scomparsi i documenti riguardanti l'inchiesta sull'istruzione secondaria avanti il 1875.

Ricorda il *Fanfulla* che quei documenti i quali non contenevano nulla che potesse dar motivo ad accuse o contro alcun ministro o contro gli alti impiegati del Ministero della pubblica istruzione, si erano cominciati a pubblicare in sunto dal ministro Bonghi, mentre gli altri ministri li hanno trascurati assolutamente.

Allo stesso *Fanfulla* poi assicurano che essi, anzichè scomparsi, possono essere semplicemente confusi in una baraonda di carte, essendo noto a tutti che l'on. Baccelli ha disordinato anche gli archivi e li ha fatti tramutare in pochi giorni, con gran fretta.

Notizie diverse

Alla *direzione* dell'*istruzione secondaria tecnica*, in luogo del defunto commendator Bosio, è stato chiamato il commendatore Nisio.

— Il procuratore generale di Torino, Noce, ha declinato, come il Tramontano, l'offerta della prefettura di Napoli. Il Depretis si sarebbe rivolto al senatore Alfieri.

— Secondo il *Fanfulla* nelle sfere ufficiose assicurano che il governo francese, nelle trattative commerciali, ha ceduto più ciò che riguarda il dazio sui vini e quello sulle lane.

ITALIA

Ascoli-Piceno — Un colono del sig. Vicenzo Seghetti, costretto a rimanere in casa dalla pioggia, era intento a scaricare un fucile. Mentre compieva quell'operazione il disgraziato, tenendo la canna dell'arma rivolta contro sè stesso, accostò il calcio del fucile al fuoco nell'intento di prosciugare la polvere bagnata.

Non l'avesse mai fatto! La polvere troppo riscaldata prendeva subito fuoco ed il colpo partiva andando a ferire nel ventre l'imprudente contadino che rimaneva cadavere sull'istante.

Vicenza — La Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria, presenti 18 soci di tutte le provincie venete tenne domenica in Vicenza la sua annuale adunanza.

La seduta privata autorizzò lo scambio delle pubblicazioni della Deputazione con quelle dei governi ed accademie esteri, — la preparazione per il quarto Congresso geografico di un lavoro collettivo sulla geografia e topografia della Venezia nelle più antiche città nell'epoca Romana e nel medio evo. — la pubblicazione della cronaca *dell'Amaseo conservata nella Biblioteca Ambrosiana*, — la nomina d'una Commissione per la revisione dello Statuto, ed in fine il Rendiconto economico della Deputazione la quale, alla fine dell'anno sociale, aveva un civanzo di L. 6280.45. Furono poi nominati presidente Lampertico, vicepresidenti mons. Giuliari di Verona e Veludo di Venezia, membri del Consiglio Direttivo, Berchet, De Leva e Stefani, membri onorari co. Colleoni, prof. Bonato, ab. Zanella, Jules Ferry, membri effettivi ab. Morsolin, abate Capparozzo, prof. Marinelli, ed a soci corrispondenti co. Roberti, co. Almerico da Schio, Barichella, Spagnolo, A. Fogazzaro e Bologna.

Rovigo fu designata sede dell'adunanza generale pel 1882.

L'adunanza pubblica, presenti il Prefetto e il Sindaco e pubblico scelto si tenne al Teatro Olimpico e fu aperta dal sc. Antonio Pompei, un vecchio di 82 anni che applaudito diede il saluto a Vicenza ed al nuovo presidente. Il segretario Berchet lesse il Resoconto morale ed economico della Deputazione accennando ai lavori pubblicati, a quelli in corso, a quelli che si intraprenderanno, alle premiazioni riportate al Congresso geografico ecc. Infine lesse l'abate Morsolin sulle fonti della Storia di Vicenza.

Ai membri della Deputazione vennero fatte onorevoli accoglienze specialmente da parte del Sindaco co. Colleoni che offrì loro una refezione. Dopo l'adunanza si raccolsero a banchetto nel quale parlarono il Sindaco, Lampertico, il Prefetto e monsignor Bernardi.

Voghera — La sera del 18 corrente uno sconosciuto si avvicinava alla sentinella delle carceri di Voghera non si sa con quale intenzione. Fatto sta che, ordinatogli di tenere la legale distanza non obbediva.

Allora la sentinella ripetuto il *chi va là* sparò il fucile, che fortunatamente non produsse le solite conseguenze.

Accorse le altre guardie e i carabinieri, non si potè rinvenir alcuno, ed è certo supponibile che l'individuo in questione, visto il metodo persuasivo che vien adoperato dalle sentinelle in servizio, si sia raccomandato al cavallo di S. Francesco.

Firenze — Per le dirotte pioggie cadute nei giorni scorsi l'argine sinistro del fosso dell'Osmannoro si ruppe, e le acque invadendo la pianura, rimase interrotto il servizio delle due linee del *tramway* Firenze-Prato e Firenze-Poggio a Cajano.

Il servizio venne riattivato quasi subito mercè le sollecite ed intelligenti cure della Direzione del *tramway* che fece riparare l'argine.

Lucca — Come a suo tempo annunziammo, il giorno 20 corr. doveva trattarsi dinnanzi la Corte d'Appello di Lucca la causa dell'*Oncle Joseph* e dell'*Ortigia*. La Corte però, ha dichiarato inammissibile l'Appello della parte civile per difetto nel mandato di procura, lasciando impregiudicato il merito della questione che sarà riproposta avanti il tribunale civile. La causa dell'ammissibilità dell'Appello è derivata dal ritardo nella presentazione alla cancelleria del mandato di procura.

Treviso — Giovedì scorso ebbe luogo una corsa di saggio da Venezia a Treviso o viceversa con uno dei treni economici. L'esperimento riuscì *benissimo*. Tanto nell'andata che nel ritorno, il treno impiegò circa un'ora, comprese parecchie fermate, facendo così da 40 a 45 chilometri all'ora.

Verona — Scrivono all'*Adriatico*: Domenica sera è giunto in tutta fretta dalla Brianza il prefetto Gadda. La ragione del ritorno improvviso si deve all'essere stata scoperta nella prefettura e precisamente nel *gabinetto* del prefetto una frode commessa dal delegato di P. S. sig. S. addetto al *gabinetto* stesso. Questo funzionario, che è di Verona, teneva il registro di versamenti fatti dai Municipi della provincia alla prefettura per quote da essi dovute all'Ospedale Civile per pensione di malati di quei comuni curati nell'Ospedale. E' accaduto che il delegato S. ha riscosse per oltre 3000 lire di queste quote, non segnandole sul registro, ma dandone ricevuta ai Municipi. Uno di questi richiesto dall'Ospedale di alcune quote arretrate, ha risposto di aver pagato ed ha prodotto la ricevuta rilasciatagli dal delegato S.; e così la frode si è scoperta. Dicesi che sieno sparite anche taluno somme del fondo pel monumento a Vittorio Emmanuele.

Appena tornato il prefetto, il delegato S. è stato sostituito da altro funzionario, ed ora si procede ad un'accurata verifica di tutto.

Bergamo — Sabato sera fuori Porta Nuova, al principiare della via che dalla detta Porta conduce a quella di Cologno, il tramvay che partiva per la volta di Treviglio, investì un carrettello tirato da un asino e sul quale stavano un uomo ed una donna, ambidue di campagna, in compagnia di due botticelle ripiene di vino. La donna veniva a Bergamo a trovare una sua sorella che è ammalata presso l'ospitale Maggiore e strada facendo aveva incontrato il contadino col carretto sul quale era stata gentilmente invitata a salirvi. Al tremendo urto con la macchina del tramvay, il carettello andò a sfasciarsi contro il muricciuolo che serve di riparo alla roggia Serio.

La donna fu sbalzata di netto nella roggia stessa e l'uomo andò a piombare sulla via a pochi passi di distanza. Ambidue però fortunatamente, tolta la paura che fu grande e, per la donna, l'improvviso ed involontario bagno a freddo, che in questa stagione non è poco, non ebbero a soffrire altro; diciamo nel fisico, che in quanto al resto il contadino ora si trova in grande angustie non essendo suo nè l'asino nè il carretto. L'asino fu il più sfortunato; esso cadde proprio sotto la macchina, la quale essendo stata tosto fermata, non lo stracellò del tutto, ma lo ridusse a tale stato che dopo si teneva consiglio di ucciderlo per non lasciarlo più oltre patire. Chi poi fra tutti sofferse meno furono le due botti, delle quali una rotolò nelle roggia e l'altra sulla strada senza perdere neppure una goccia del vino che contenevano, e la macchina del tramvay che, come quella di complessione più forte, resistette al cozzo senza soffrire il benchè minimo danno.

ESTERO

Francia

Il Presidente della Repubblica ha messo a disposizione del direttore dell'Assistenza Pubblica 20,000 lire, per la fausta circostanza del matrimonio di sua figlia.

— Il *Citoyen Français* pubblica una lettera di Luisa Michel, la quale sconsiglia di essersi messa a capo di una dimostrazione per ottenere dal governo la grazia di due condannati politici.

— Il principe e la principessa di Galles hanno visitato Grevy. Questi offrirebbe loro un banchetto.

— Si succedono i telegrammi di nuovi scontri nella Tunisia. Molta strage degli insorti; parecchi francesi feriti. Le comunicazioni con Cairuan sono interotte.

— Il *Figaro* dice che la Francia per occupare Tunisi dovrà tenervi per 10 anni 100,000 uomini.

— A Parigi è uscito un nuovo giornale la *Nouvelle*, quotidiano ed illustrato. Milita nel partito repubblicano ed è diretto dal sig. Mazzini, lo stesso che è redattore in capo del *Danubio* a Vienna.

Stati-Uniti

In un affollato Comizio tenutosi a Washington il 6 corr. fu deliberato di istituire in quella città per mezzo di sottoscrizioni popolari un grande Ospizio pei poveri, affine di eternare la memoria dell'assassinato presidente Garfield.

Il presidente Arthur e la regina d'Inghilterra hanno manifestato il desiderio di essere a capo della lista.

A segno di commovente e dolorosa ricordanza fu scelto per sito del *Garfield Memorial Hospital* l'edificio della stazione di Washington, in cui fu commesso l'attentato, e si sono già iniziate le pratiche per comperare detto edificio dalla Compagnia delle strade ferrate.

Inghilterra

Le misure di precauzione prese dalla polizia di Flintshire per tutelare la sicurezza personale del sig. Gladstone il quale dimora nel Castello di Hawarden sono tali da giustificare la supposizione che il ministro dell'interno ha ricevuto notizie inquietanti sopra un possibile attentato per parte degli irlandesi, perchè il Constabile superiore del distretto ha posto di stazione all'interno ed all'esterno del castello una intiera schiera di poliziotti i quali sorvegliano tutti gli ingressi e le persone sospette.

DIARIO SACRO

Giovedì 27 ottobre

s. Frumenzio ab.

Cose di Casa e Varietà

Ruolo delle Cause da trattarsi nella 1ª Sessione del IV° trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

2, 3 novembre. Antonini Francesco, (latitante) Andriani Angelo, per falsi e corruzione, testimoni 8, Pubblico Ministero Cav. Trua, difensori D'Agostini e Marchi.

4, 5 idem. Unfer Maria, Boreani Lucia, per infanticidio, test. 12, Pubb. Min. id., difensori Malisani, Antonini.

8, 9, 10, 11, 12 id. Simaz Gio. Batta, Simaz Giuliano, Sequalini Gio. Batta, Maltoni Valentino, Calcaterra Giovanni, Macorig Angelo, Fantini Luigi, per grassazione e furto, test. 29, Pubb. Min. id., difensori Baschiera, Cesare, Schiavi, Sabbadini, Plateo, Della Schiava.

15, 16 id. Coss Ferdinando, per ferimento con morte, test. 16, Pubb. Min. id., difensore D'Agostini.

Consiglio di Leva. Seduta del giorno 25 ottobre.

Distretto di Latisana.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	35
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	6
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	38
Riformati	»	54
Rimandati alla ventura leva	»	24
Dilazionati	»	9
In osservazione all'Ospitale	»	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	4
Cancellati	»	1

Totale degli inscritti N. 169

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 25 ottobre 1881.

	All'Ett.o				AL QUINT. giusta ragguaglio ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	c.	L.	c.	L.	c.	L.	c.
Frumento	20	—	21	—	26	48	27	80
Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
» nuovo	10	75	14	50	14	88	20	07
Segala	14	50	—	—	19	72	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgorosso	9	25	—	—	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	10	—	14	—	—	—	—	—

Bibliografia. Dalla tipografia Gamberini e Parmeggiani di Bologna è uscita la nuova edizione dei salmi, antifone, inni e versicoli che occorrono ai vespri delle solennità e feste di tutto l'anno, e alla completa secondo il rito di S. R. Chiesa. Vi si aggiunsero inoltre il vespro dei morti, gli inni per le processioni del Ss. Sacramento, le antifone e responsori che si cantano nella benedizione e processione delle candele e delle palme.

Il volume vendesi in questa tipografia del Patronato al prezzo di cent. 60.

Bollettino della Questura

del giorno 25 ottobre

Gesta degli ignoti. In Meduno nel giorno 13 corr. fu rubata, ad opera d'ignoti una cassetta da elemosine che trovavasi sotto un crocefisso nella chiesa di Meduno stessa.

Morto abbruciato. Il 19 corr. in Dogna, il fuoco, appicatosi accidentalmente alle vesti di un fanciullo lasciato momentaneamente solo dalla madre M. C. vicino al focolare, fecegli riportare tali scottature da produrgli poco dopo la morte.

Avviso ai possessori di rendita italiana. Il taglio delle cedole *(coupons)* delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento devesi fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole, cioè sulla lista stampata in color bruno sul retto, o parte anteriore della cartella, e portante le parole *Debito pubblico del Regno d'Italia.* Su questa lista vi è una fila di punti bianchi destinata precisamente per indicare la linea sulla quale si deve praticare il taglio, affinchè la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle liste di separazione che costituiscono i margini laterali. Le cedole non tagliate nel modo suddetto non sono ammesse al pagamento, giusta l'ultimo comma dell'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Disposizioni relative all'importazione ed esportazione di talune merci. Per norma del pubblico, riportansi qui appresso le disposizioni seguenti:

1. L'obbligo di che nell'Avviso del 13 marzo 1880, di far cioè scortare le spedizioni di piante vive dirette alla Francia da una speciale autorizzazione del Ministero Francese per l'Agricoltura e Commercio, viene esteso anche alle spedizioni di terra vegetale destinate alla importazione in quello Stato.

2. E' permessa l'introduzione nell'Impero Austro-Ungarico delle frutta, della verdura, degli agrumi ecc., con esclusione di parti di piante e di arbusti ed a condizione che le spedizioni di tali merci vengano visitate internamente dalla Dogana Austriaca.

3. L'importazione in Francia delle uve vendemmiate è permessa per il transito di Modane, ma vietata per quello di Ventimiglia.

Nell'informare gli interessati delle disposizioni sopra accennate si richiama, a sovrabbondanza, quanto si ebbe a far noto coll'avviso del 25 febbraio 1880 circa la nessuna responsabilità che l'Amministrazione delle S. F. intende assumersi per i trasporti di cui si tratta in relazione al più o meno esatto eseguimento delle disposizioni stesse.

Gazzetta del contadino. Il numero 20 (o 11 di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

Produzione di piante senza intermezzo di vivaio: (Prof. BIANCHI) — Le malattie dei vini: (F. G.) — Conservazione delle frutta col disseccamento — Giardinaggio; Vanga per trapiantare (con illustr.) — Distruzione degli insetti nocivi: Le forbicine (con illustr.) — Innesto del Castagno — Ingrassamento delle oche — Rimedio contro il taglione — Concime economico — Il vino delle Cicladi — Burro senza latte — Le viti in America — Nuovi malanni in vista — La fabbricazione dello Sciampagna — Le viti di Soudan — Esportazione dei vini italiani — Il granoturco come cibo da tavola — Il prezzo del sale — Sentenza — Il grano in file — Fava di terra del Giappone: Novità — Bibliografia — Libri in dono alla Gazzetta — Sporta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento speciale dal 1 ottobre 1881 al 31 dicembre 1882 per sole L. 2.50. Dirigersi alla *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Macchina per far calze. Le nostre lettrici che hanno in oggi il monotono lavoro della calza possono aprire il cuore. L'America, questo paese dei portenti ha pensato anche ad esse con una macchina ultimamente perfezionata per far le calze. Su di un elegante tavolo di ferro fuso, riposa il piccolo ordigno. Un anello dello spessore di qualche millimetro, del diametro di undici centimetri, porta alla sua parte superiore ottantaquattro uncini; mediante apposite ruote gli si trasmette un movimento, in un senso o nell'altro, su un piano orizzontale; le medesime ruote di ingranaggio comunicano poi un movimento verticale di su e giù all'ago; il filo si svolge dai rocchetti; e in una mezz'ora circa si ottiene una calza completa.

La fabbricazione della Sciampagna in Italia. La fabbricazione di questo vino così rinomato si incomincia ad introdurre in Italia contro il parere sinora invalso che le nostre terre fossero incapaci di dare tale vino che però si sa essere più il prodotto dell'arte che della natura. A Canelli, in Piemonte, da molti anni si fabbrica Sciampagna che si vende a poche lire la bottiglia, ora il barone Spitalieri del circondario di Catania ha tentato questa fabbricazione con uve coltivate nel comune di Adernò, al piede dell'Etna. Egli fabbrica pure il Bordeaux.

Un nuovo insetto. Non bastavano i mille parassiti che infestano la nostra agricoltura: ecco apparirne un nuovo. La sua comparsa fu segnalata la scorsa estate su quel di Cremona, ove ha danneggiato i frumenti.

Quest'insetto è un dittero, una specie di mosca. Alcuni dicono d'averlo veduto 20 anni fa e ne fanno tutt'uno colla *Cecidomya frumentaria*, o la *mosca tedesca*. Si chiama così perchè pare sia venuta da quelle parti la. La poi dicono invece che è proveniente dall'America.

Il fatto sta che chi l'ha, bisogna che se lo tenga, oppure, che sradichi i cespugli di grano infetti e ne abbruci almeno le parti inferiori: che abbruci le stopie dopo la mietitura sul terreno dove è comparso; che sostituisca, al grano un'altra pianta per l'anno avvenire. Rimedio, come si vede, peggior del male.

La generazione attuale dei *Cedidomya* darà nel giugno l'insetto perfetto, da cui avremo le nova che forniranno larve le quali s'insinueranno fra le guaine ed i *culmi del grano per trasformarvisi* in mosche in autunno; e alla loro volta deporranno le nova sul grano nato di fresco.

Poveri agricoltori! Bella prospettiva che si presenta loro con quel po' di imposte e tasse e colla formidabile concorrenza che fa l'America!

L'abate Liszt a Roma. Trovasi attualmente in Roma l'ab. Liszt. Assistette in un posto d'onore all'inaugurazione della Società del Quintetto, ove fu visto parlare a lungo coll'ambasciatrice germanica a Roma e colla celebre artista Ristori. Il *Bercen*, frammento di un poema sinfonico da lui composto, gli ha procurato una calorosa ovazione.

Sono stati applauditissimi il quartetto in *la* minore di Schumann e il quintetto dello Sgambati dedicato a Liszt.

Il celebre maestro ha tenuto all'*Hôtel Alibert*, dove ha preso alloggio, une splendido e numeroso ricevimento, al quale ha assistito la baronessa Desulon, sua figlia. Come tutti sanno, l'illustre maestro si è fatto prete, dopo esser restato vedovo in età assai matura.

ULTIME NOTIZIE

L'ultimo bollettino della salute del Cardinale Borromeo è il *seguente:*

24 ottobre, ore 7 ant. — Circa le ore 9 di sera è incominciato un gran travaglio nervoso sino alla mezzanotte, quindi ha ripreso una certa calma nella quale continua. Le condizioni morbose però dell'Eminentissimo Borromeo danno molta apprensione.

— Ieri partirono per Parigi i negoziatori italiani. Si assicura che il governo francese abbia ceduto su ciò che riguarda il dazio sui vini e quello sulle lane.

— La riapertura della Camera è decisa per la seconda quindicina di novembre.

— Assicurasi che in assenza del ministro Depretis terrà la presidenza del Gabinetto il ministro Zanardelli.

— Si dà per sicura la nomina del senatore Alfieri a prefetto di Napoli.

— Furono chiamati a Vienna parecchi altri reggimenti per la rivista militare che avrà luogo venerdì prossimo.

Incominciando dal confine, tutte le stazioni ferroviarie saranno addobbate.

Il ricevimento si annunzia splendido.

TELEGRAMMI

Baden-Baden 24 — Guglielmo è partito nella serata, in miglior salute per Berlino, ove arriverà il 25 corr. mattina.

Madrid 24 — Comacho presenta il bilancio del 1882 che offre una leggera eccedenza. Propone l'abbassamento graduale delle tariffe delle dogane, conserva la sopratassa sui prodotti esteri rivali ai medesimi prodotti spagnuoli. Quanto al debito propone paganne una parte del 1882; il 1/4 e il 1/2 per cento di diversi debiti conformemente alla legge Salaverria. Evitera i crediti supplementari. Constata che il bilancio del 1880 ebbe un *deficit* di 9 milioni; in quello del 1881 il *deficit* sarà di 106 milioni. Liquiderà il debito del Tesoro che fino al 1881 raggiungerà i 315 milioni; fisserà il 16 0/0 della contribuzione fondiaria che produrrà 168 milioni; rivedrà le tariffe delle contribuzioni industriali, commerciali; ridurrà del 10 0/0 la ritenuta sugli assegni degli impiegati, stabilirà delle imposte sulle locazioni.

Il deputato Moret libero scambista fu nominato presidente della commissione del bilancio. Il ministro domandò l'autorizzazione di negoziare con i portatori al 3 0/0 desiderando portare tutti i debiti all'unico valore del 4 0/0.

Madrid 25 — Comacho propose di emettere i titoli della nuova rendita al 4 0/0 al saggio dell'85 ammortizzabili in 40 anni, per surrogare le attuali obbligazioni del debito ammortizzabile. L'emissione sarebbe di 1800 milioni di pesetas.

Bukarest 25 — La commissione europea del Danubio riprenderà i lavori al principio di novembre. Tutti i giornali sono unanimi nel respingere le domande dell'Austria.

Parigi 25 — Assicurasi da buona fonte che la convenzione commerciale in vigore fra l'Italia e la Francia si prorogherà di tre mesi. I negoziatori della nuova convenzione sarebbero a Parigi sabato.

Berlino 25 — L'imperatore è arrivato stamane, è migliore in salute.

Costantinopoli 25 — I rappresentanti dei *Bondholders* hanno discusso lungamente la fissazione del prezzo d'emissione dei diversi prestiti, si terminò con una transazione. Si ammise il principio che la somma totale di tutti i prestiti, compresi gli interessi arretrati, non oltrepasserà i cento milioni di lire. Credesi che questo totale, salva riduzione degli interessi arretrati ammonterà a 117 milioni di lire. Questa seduta, considerata soddisfacente, fa sperare in una fine prossima delle trattative.

Tunisi 25 — Le truppe di Logerot e Sabatier, riunitesi, sono partite il 23 corrente verso Keronan sotto il comando di Saussier.

Tunisi 24 — Assicurasi che il campo di Ali è sedato; Ali ricoverà un rinforzo di francesi per impedire atti di ribellione.

Havre 25 — Il viaggio di Gambetta è estraneo alla politica. Al banchetto di stassera pronunzierà un discorso sugli affari di Tunisi.

Roma 25 — Depretis e Mancini sono partiti.

Roma 25 — Il *Giornale dei lavori pubblici* reca il decreto reale del 24 settembre col quale viene approvata la concessione della Ferrovia Poggibonsi-Colle Vald'Elsa.

Parigi 25 — James Rotschild figlio di Nathaniel, è morto improvvisamente.

Tunisi 25 — Il corpo di Saussier ha oltrepassato le gole di Tamkaruba. Degli *ostagi* furono *presi presso ogni tribù* per assicurare la ferrovia.

Pietroburgo 25 — Thorton ambasciatore d'Inghilterra presentò allo czar le credenziali.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 25 ottobre

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 87,73 a L. 87,83
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 89.90 a L. 90,—
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,39 a L. 20.41
Bancanotte austriache da 217,25 a 217.75
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 25 ottobre

Rendita Italiana 5 0[0	89.05
Napoleoni d'oro	20.43

Parigi 25 ottobre

Rendita francese 3 0[0	84,05
» 5 0[0	116,40
» italiana 5 0[0	88.—
Ferrovie Lombarde	—
Cambio su Londra a vista	25,24 1[2
» sull'Italia	1 7[8
Consolidati Inglesi	99,3[16
Turca	14.47

Vienna 25 ottobre

Mobiliare	357,30
Lombarde	144.50
Austriache	—
Spagnolo	—
Banca Nazionale	824
Napoleoni d'oro	9 38 1[2
Cambio su Parigi	46.86
» su Londra	118,50
Rend. austriaca in argento	76,80

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

HORAE DIURNAE

Il sottoscritto avverte i M. R. Sac. che gli sono arrivati i *Diurni* in carattere grande, ediz. rosso-nero del cav. P. Marietti con l'aggiunta del *Proprium Diocesano* completo. Legato tutto Zigrin, placche e secco, titolo in oro con astuccio per sole L. 4,75 franco di porto L. 5.

RAIMONDO ZORZI Udine

DEPOSITO CARBONE COKE

Ditta G. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

COLLEGIO
GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costrutto espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo il programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese, tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposte affinchè gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Sac. GIOVANNI DAL NEGRO

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da

30 ANNI di ESERCIZIO

ERNIA

30 ANNI di ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiate dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia *anche nei casi più disperati*, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, *anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni*, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà i. e r. contro la falsificazione con Patente In data di Vienna 25 Marzo 1859.

CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustuline sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso **Bosero e Sandri** farmacisti alla *Fenice Risorta* — *Udine*.

CURA INVERNALE

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

SI REGALANO
MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tuttaltra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in *UDINE* presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico

25 ottobre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	740.3	740.3	742.0
Umidità relativa	89	73	86
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	S	calma
Vento velocità chilometr.	0	2	0
Termometro centigrado	12.4	14.3	12 2

Temperatura massima 17.3, minima 8.7 — Temperatura minima all'aperto 6.7

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI
COLLE RISPETTIVE RUBRICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato Prezzo — cent. 35

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

La Grotta di Adelsber — Impressioni di una gita per **Domenico Pancini**

Vendesi alla Tipografia del Patronato — Prezzo c. 50.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga lire 1,—
a due righe » 1,50
a tre righe » 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

Udine. — Tip. Patronato.